

Progetto “TennistavoloOltre”



L'idea Progettuale

- Criteri ispiratori -

Il progetto ***“TennistavoloOltre”*** nasce dalla volontà della Federazione Italiana Tennistavolo di porre in essere delle efficaci azioni di promozione del tennistavolo paralimpico per mezzo del quale far conoscere il nostro sport alle persone con disabilità e favorire il passaggio dall'attività motoria allo sport.

In particolare, e in contiguità con gli obiettivi di promozione sportiva federale già perseguiti con l'avvio del Progetto Nazionale **“Racchette di Classe”**, si è pensato di rivolgere la nostra attenzione ad attività di promozione da svolgere all'interno degli Istituti Scolastici dove, come noto, sono parte del processo formativo anche gli studenti con disabilità.

L'idea progettuale ispiratrice si proponeva, dunque, di coinvolgere su scala nazionale gli alunni con disabilità in un'ideale rete di attività che accomunasse l'intero progetto federale (olimpico e paralimpico) di promozione nelle scuole.





Il Progetto

- Descrizione sintetica della proposta progettuale -

Il progetto si svilupperà nel corso dell'intero anno scolastico e coinvolgerà alcuni istituti scolastici della scuola primaria o secondaria di circa 60 province di 16 regioni distribuite sull'intero territorio nazionale.

Le attività, che verranno realizzate nelle classi dove sono inseriti alunni con disabilità fisica e/o mentale, prevedono attività di gioco-sport nel tennistavolo attraverso corsi svolti da tecnici FITeT, che, congiuntamente all'insegnante della scuola, faranno in modo di far vivere agli alunni con disabilità e ad alcuni dei loro compagni, che fungeranno da "tutor", un'esperienza motoria-sportiva molto significativa nell'ambito del loro processo formativo.

La Fitet, con il progetto non solo farà svolgere l'attività motoria-sportiva agli alunni con disabilità, ma ha previsto delle azioni che, partendo dall'attività promozionale presso le Scuole portino a favorire l'integrazione degli studenti disabili nelle Associazioni Sportive del territorio in modo che i ragazzi possano continuare a praticare il tennistavolo anche fuori dalla scuola partecipando alle molte iniziative sportive messe in campo dalla FITET.



Il Progetto

- La rete territoriale -

Ci attende, dunque, un lavoro capillare, che interesserà l'intera **rete territoriale** della FITET, coinvolgerà tecnici, dirigenti, volontari, associazioni sportive che avranno il compito di effettuare degli interventi mirati negli istituti scolastici dei loro territori di competenza, non solo svolgendo le attività previste ma anche organizzando dei seminari formativi e informativi per insegnanti, alunni e genitori ai quali saranno chiamati a partecipare, in qualità di "testimonial" anche i nostri campioni paralimpici che potranno, così, raccontare a tutti la loro esperienza sportiva e di vita e di come la pratica sportiva abbia cambiato la loro esistenza.



Linee Guida

- Finalità e obiettivi -

Finalità: favorire il passaggio dall'attività motoria allo sport da parte degli alunni con disabilità per mezzo dell'avviamento alla pratica del tennistavolo e promuovere il tennistavolo come strumento di recupero sociale.

Obiettivo generale: formazione/informazione sul tennistavolo nelle scuole di ogni ordine e grado e, in particolare, nelle classi dove sono inseriti alunni con disabilità fisica e/o mentale.

Obiettivi specifici: far fare attività a circa 1000 alunni con disabilità; aggiornare circa 100 insegnanti sull'insegnamento del tennistavolo; coinvolgere complessivamente nel progetto circa 20.000 persone

Linee Guida

- Modalità e mezzi -

Modalità di svolgimento:

- a) corsi di tennistavolo rivolti agli alunni con disabilità e ai loro compagni di classe che in ogni lezione affiancheranno l'alunno disabile;
- b) corsi di formazione per gli insegnanti di educazione fisica e di sostegno delle scuole interessate;
- c) attività informative per la scuola e i genitori degli alunni alla presenza di un testimonial atleta paralimpico o appartenente al Team Ambasciatori CIP, accompagnato da un tecnico FITET (conferenza).

Organismi e figure coinvolte: CCRR FITET, Referenti Tecnici Regionali Paralimpici, Tecnici Sportivi FITET, Società Sportive FITET, Atleti Paralimpici, scuole primarie e secondarie, insegnanti di educazione fisica e di sostegno, volontari.

Risorse Strumentali: minitavoli da gioco, racchette, palline, materiale informativo vario, gadget.



L'Èquipe Nazionale di Progetto



Il Consiglio Federale della FITET nella sua riunione dello scorso 22 giugno, nell'approvare le modalità di attuazione del progetto ha deliberato la composizione dell'èquipe nazionale di progetto:

Questi i componenti:

Renato DI NAPOLI

Carlo BORELLA

Marzia BUCCA

Michela BRUNELLI

Giuseppe MARINO

Alessandro ARCIGLI

Luca RIZZOLI

Presidente Federale

Vice Presidente Vicario

Consigliere Federale

Consigliere Federale

Segretario Generale

Direttore Tecnico Paralimpico

Responsabile Settore Tecnico Paralimpico FITET

I Comitati Regionali FITET



Il Progetto ha un respiro di carattere nazionale e dovrà, dunque, coinvolgere tutte le regioni italiane.

A tal scopo verranno coinvolti tutti i Comitati Regionali FITET che dovranno individuare:

- ✧ **l'èquipe regionale di progetto** composta da: a) i **referenti territoriali** del progetto che avranno il compito di coordinare le attività progettuali sul territorio; b) i **tecnici sportivi** che svolgeranno le attività di formazione e informazione all'interno dell'istituto scolastico c) il **responsabile dell'attività di documentazione** del progetto che dovrà documentare tutta l'attività svolta (foto, report, ecc.); il **testimonial** del progetto che dovrà partecipare alla conferenza organizzata presso gli istituti scolastici:
- ✧ le **province** da coinvolgere nello sviluppo del progetto;
- ✧ gli **istituti scolastici** da coinvolgere privilegiando le scuole medie inferiori o superiori con un consistente numero di alunni disabili iscritti;

Ogni Comitato Regionale, in relazione alle province coinvolte e alle dimensioni del rispettivo territorio, riceverà un contributo finalizzato dalla FITET che dovrà essere rendicontato secondo le modalità richieste a livello centrale.

Il Format Progettuale



Il progetto dovrà essere sviluppato dai Comitati Regionali seguendo il **“format”** messo a punto dall'**équipe nazionale** di progetto.

Il format, che descriverà esattamente le modalità dell'intervento all'interno delle scuole in ciascun ambito (corsi per alunni, aggiornamento docenti, attività informative per genitori), vi sarà illustrato nella relazione del pomeriggio e avrà lo scopo di condividere obiettivi, modalità di svolgimento del progetto, tempi e risorse dedicate.

Si prevedono interventi di 10 ore (lezioni da 2 ore) per ciascun istituto (con un minimo di 2 a un massimo di 4 o più scuole coinvolte in ciascuna regione) e il coinvolgimento contestuale degli alunni disabili e degli alunni normodotati **“tutor”** (uno o più tutor diversi per ogni lezione in modo che per ogni alunno disabile ci siano diversi tutor normodotati che possano fare l'attività di avviamento al tennistavolo insieme all'alunno disabile).

...."TennistavoloOltre"....
per vivere lo sport oltre ogni limite!!

